



ESPERANTO

130 anni fa un medico polacco, Ludovico Lazaro Zamenhof, che viveva a Bialistok, città al confine con la Bielorussia sotto il dominio dello Zar, diede alle stampe un libro che divenne la base per imparare la lingua da lui creata, l'Esperanto.

Addolorato per l'incomprensione che rendeva tutti nemici di tutti, fin da bambino aveva sognato di trovare un modo perché tutti si capissero, poiché nella sua città coesistevano gruppi che parlavano polacco, russo, yiddish e tedesco, sempre in lotta fra di loro. L'Esperanto nacque come lingua di nessuno e quindi di tutti: Zamenhof non brevettò la sua lingua, ma la regalò all'umanità.



Da allora l'Esperanto si è diffuso nei cinque continenti. Consistenti comunità di esperantisti vivono in Brasile e in Giappone, in Cina e in tutti i paesi europei.

Il principio è semplice: una lingua facile con poche regole e una pronuncia univoca, senza irregolarità e con un lessico capace di espandersi per mezzo di affissi di uso geniale e sistematico. Oggi l'Esperanto è coltivato da migliaia di persone in tutto il mondo, con una ricca letteratura autonoma e traduzioni da tutte le lingue, a cominciare dall'Antico Testamento tradotto dallo stesso Zamenhof, fino alla Divina Commedia, le opere di Shakespeare, il Decameron, il Kalevala, l'Eneide e l'Odissea... e ancora Simenon, Conan Doyle, Verne, Dumas, Tolkien e Pirandello... così alla rinfusa, ma non finiremmo mai.

L'occasione proposta dagli esperantisti bolognesi consiste nell'offrire una lezione introduttiva aperta a tutti per conoscere questa straordinaria lingua nella previsione di organizzare corsi regolari con il sostegno del Centro "Cabral" e delle Associazioni esperantiste.



La stella verde dell'Esperanto vi aspetta martedì 17 aprile alle 17.30 presso il Centro "Amilcar Cabral" in Via S. Mamolo 24. Zamenhof, il doktoro Esperanto, a cent'anni dalla sua scomparsa sarà presente in spirito per accompagnarvi nel percorso di pace e fratellanza universale cui ha dedicato la sua vita.

Info: bolognesiromano@alice.it

soravia.giulio@gmail.com